

Canone Rai Tutti in fila «come sempre» all'ultimo minuto

Tutti in fila come sempre all'ultimo minuto. Traboccava ieri l'ufficio postale di via della Mercede cittadini alle prese con il bollo auto o il canone tivvù. Anche per queste scadenze, come per quella del tanto odiato 740, o dei balzelli che un tantum cadono sulla testa dei contribuenti, scatta l'abitudine, comune a molte altre città del nostro Bel Paese, di pagare all'ultimo minuto. Lo stesso avviene a proposito della bolletta della Sip: i condomini di uno stesso palazzo si ritrovano in fila tutti insieme l'ultimo giorno disponibile per il pagamento. Sarà sempre questione di soldi? Possibile che tutti, o comunque la maggior parte, non abbiano a disposizione cinque giorni prima della scadenza le 156.000 lire per pagare il canone Rai? Sembra piuttosto che tutti abbiano fatto proprio l'adagio popolare: «a pagare c'è sempre tempo».



La polizia sorveglia la fila all'ufficio postale di via della Mercede

Alberto Pais

Chiude «Radar Marconi», canale 36 in tilt Videoregistratori oscurati

BIANCA DI GIOVANNI

Il radar «Marconi» a un passo dalla chiusura non riguarda soltanto i tecnici di Fiumicino che vi lavorano. Ma ora manda in tilt i videoregistratori. La banda su cui trasmetteva, infatti, è stata occupata «abusivamente» dalla Telecapitol 36. La frequenza è normalmente utilizzata dai videoregistratori, che da venerdì, quindi, non riescono più a trasmettere le immagini. Chi possiede un televisore munito di presa Eurocart, può risolvere il problema applicando un cavo che costa sulle 15mila lire. Coloro che non posseggono la Eurocart, dovranno farsi invece installare un filtro, ma l'operazione costa molto di più (circa 120mila lire).

«A mezzanotte ci chiederanno di spegnere il segnale. E noi ubbidiremo, come abbiamo fatto per 24 anni». A parlare è uno dei 13 tecnici addetti alla manutenzione del radar Marconi di Fiumicino, che da oggi è ufficialmente chiuso, ma che già da venerdì è stato «oscurato» dall'emittente televisiva Telecapitol 36, ieri pomeriggio, verso le 15.30, i tecnici

hanno sospeso lo sciopero della fame, iniziato martedì scorso per sollevare la questione del loro destino occupazionale. «Quattro di noi sono già al limite pensionabile - continua l'addetto - Ma gli altri 8 dove vanno? L'azienda «Marconi» ci ha chiesto di essere dislocati nello stabilimento di Latina, dopo più di 20 anni di servizio qui a Fiumicino.

I lavoratori hanno sospeso la protesta dopo aver saputo che la Prefettura ha convocato l'azienda, per il giorno 3 febbraio. Si è aperto un tavolo, dunque, da cui usciranno soluzioni lavorative per i tecnici. Un'ipotesi potrebbe essere quella di «storare» il personale del «Marconi» sul terzo radar in allestimento all'aeroporto internazionale. «Ma la terza stazione ancora non è pronta, mancano i ponti radio e non è stata ancora omologata. Quindi, dove andremo? Uno degli otto operatori non ha retto allo stress dello sciopero della fame, e sabato scorso è stato ricoverato al San Camillo, dove è stato dichiarato guaribile in 10 giorni.

Cordialissimo incontro tra Giovanni Paolo II e la nuova giunta Rutelli «benedetto» dal Papa Dopo anni, dal Pontefice elogi ad un sindaco

Ricevendo ieri il sindaco, Rutelli, ed i membri dell'amministrazione, il Papa ha espresso il suo «incoraggiamento» ed offerto il «sostegno fattivo della Chiesa». Al centro dell'incontro i problemi del lavoro, dell'occupazione, degli alloggi, degli immigrati ma anche quelli culturali. Critiche alle «pratiche speculative» del passato. Prepararsi per il giubileo del Duemila. Un incontro cordiale: «Collaboriamo insieme per una città più solidale».

ALCESTE SANTINI

CITTÀ DEL VATICANO. Il Papa ha espresso il suo «incoraggiamento» ed offerto il «sostegno fattivo della Chiesa» alla nuova Giunta comunale guidata dal sindaco, Francesco Rutelli, che ha accolto ieri mattina nel Palazzo Apostolico per il tradizionale scambio di auguri per il nuovo anno.

Un rapporto cordiale

Giovanni Paolo II l'aveva conosciuto il nuovo sindaco di Roma incontrandolo, per la prima volta, a piazza di Spagna l'8 dicembre scorso in occasione della festa dell'Immacolata Concezione. Ma l'udienza di ieri, caratterizzata da grande cordialità e dal comune desiderio di dare finalmente un volto nuovo alla città, ha consentito al Papa la possibilità di uno scambio di idee sui problemi concreti sia con il sindaco che con i membri della nuova amministrazione, al di là dei discorsi ufficiali. E, per la prima volta, Giovanni Paolo II non è stato critico come aveva fatto verso i precedenti amministratori anche perché i nuovi si sono da poco insediati. Ha

avuto, anzi, per la nuova giunta espressioni di comprensione osservando, tenendo conto della grave eredità del passato, che si trova di fronte ad «un esigente e non facile servizio a questa città, il cui volto porta i segni dei millenni e che si apre ora con rinnovata speranza al suo futuro».

I complimenti al sindaco

Dopo essersi soffermato sui problemi più preoccupanti della capitale, come sono la disoccupazione e la carenza di alloggi a cui anche Rutelli ha fatto riferimento nel suo discorso, Giovanni Paolo II ha dato atto ai nuovi amministratori capitolini di essersi assunti «un impegno veramente difficile, di grande serietà e responsabilità», mettendosi al servizio di una città divenuta così degradata e squilibrata. «Desidero esprimere il mio incoraggiamento», ha detto, aggiungendo che «la Chiesa vi sta vicina, con la sua preghiera, con il suo sostegno fattivo nei modi consoni alla sua missione» nel senso di tenere di-

stinte le due sfere, quella religiosa e quella politica. «Un dialogo sincero - ha proseguito - ci aiuterà a trovare sempre le vie più opportune di un'auspicabile, necessaria collaborazione».

C'è da dire che l'udienza di ieri era molto attesa, dopo una «campagna» elettorale molto serrata che aveva visto confrontarsi le forze dell'alleanza progressista e quelle della destra guidate da Fini, e, perciò, sotto certi aspetti ha ricordato quella concessa da Paolo VI al sindaco Giulio Carlo Argan che offrì l'occasione per una riflessione approfondita sui problemi sociali, ma anche culturali di una città plurireligiosa e pluriculturale e come tale particolarmente esigente. Il Papa, infatti, ha rilevato che «Roma sarebbe inconcepibile senza il cristianesimo», il quale «è capace di accogliere ogni autentico valore umano e di portarlo a piena maturazione», spiegando, in questa chiave di dialogo, il vero significato della sua recente «lettera» ai vescovi italiani sulle responsabilità dei cattolici di fronte alle sfide dell'attuale momento storico.

L'emergenza casa

E tra i problemi prioritari della città, e che sono comuni a tutto il Paese, il Papa ha indicato il lavoro e l'occupazione come pure le problematiche di natura culturale e morale che



Giovanni Paolo II

«La Chiesa offre la sua aperta e leale collaborazione al sindaco»

L'appello

«La difesa e la tutela dei diritti soprattutto di poveri ed emarginati»

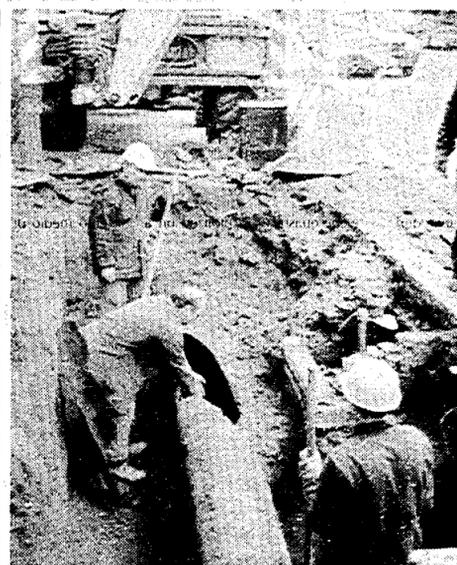
dei diritti di ogni essere umano, specialmente dei poveri e degli emarginati.

A tale proposito, il Papa ha ricordato la condizione degli emigrati di altri Paesi, specialmente del Terzo Mondo, presenti in grande numero a Roma. «Verso di loro, come verso tutti i concittadini, stretti da difficili condizioni - ha detto - deve manifestarsi l'attenzione accogliente e solidale dell'intera comunità». Ed ha riconosciuto che «è grande, sotto questo profilo, il compito che grava sulla pubblica amministrazione».

Ed, infine, il Papa, riferendosi all'importante appuntamento del duemila, ossia il grande giubileo del secondo millennio cristiano al quale anche Rutelli aveva fatto cenno, ha sottolineato l'esigenza di una «concreta cooperazione» tra la Chiesa e le autorità cittadine e quelle dello Stato per preparare in tempo le adeguate infrastrutture ed attrezzature perché la città sia messa nelle condizioni di ospitare degnamente i numerosi visitatori che si prevedono.

Rutelli e il Papa hanno avuto, prima del confronto pubblico, un incontro privato.

Al termine del discorso introduttivo di Rutelli, davanti al Papa e alla giunta, Giovanni Paolo II ha ringraziato il sindaco e lo ha incoraggiato: «Bravo sindaco», ha detto il Pontefice. Spira un vento nuovo tra Chiesa e Comune.



I tecnici controllano la tubatura rotta

Bruno Mosconi/A.P.

Scoppia una tubatura ai Parioli Allagati negozi e cantine

Allagamenti ai Parioli. Lo scoppio di una tubatura dell'Acqa, avvenuto in via Antonelli ha provocato l'allagamento di molti negozi e cantine della zona, oltre alla sospensione idrica in molte strade circostanti. Il guasto è avvenuto verso le 4 di ieri mattina e la quantità di acqua che da via Antonelli è arrivata fino a piazza Euclidea ha danneggiato in diversi tratti anche il manto stradale, facendolo sollevare di qualche centimetro. I vigili del fuoco, intervenuti con le motopompe, hanno lavorato per ore per cercare di aspirare l'acqua che è entrata nei negozi, nelle cantine e in qualche garage di via Antonelli. L'Acqa non ha escluso che lo scoppio della tubatura d'acqua possa essere stato provocato da un improvviso aumento di pressione. Anche il traffico da via Piazza Pitagora a via Osvaldo dal Monte è stato bloccato per consentire ai vigili e ai tecnici dell'azienda di riparare il guasto. Nel corso della giornata la situazione è tornata alla normalità.

Manager e provati esperti scelti dal sindaco per guidare le municipalizzate capitoline

Nomine, finita l'epoca delle lottizzazioni

I primi applausi arrivano dall'Annu e dall'Assital, che esprimono soddisfazione per come Francesco Rutelli ha concluso la partita delle nomine alle municipalizzate. Il sindaco ha dunque definito i vertici vacanti delle aziende ed ecco il quadro che ne esce: due manager di estrazione confindustriale per Atac e Centrale del latte, un ambientalista di spicco all'Acqa e uno dei massimi esperti di smaltimento dei rifiuti all'Annu. «Un poker d'assi - lo ha definito il sindaco - Si chiude l'epoca delle lottizzazioni, con persone competenti che metteranno la loro professionalità al servizio dell'efficienza e del risanamento aziendale».

Il presidente dell'Atac sarà quindi Felice Mortillaro, 62 anni, una fama da «Falco» della Confindustria, sarà anche al vertice del Cotral e se si pensa che è anche vicepresidente delle Fs si può dire che le leve del trasporto pubblico della capitale saranno totalmente nelle sue mani. Nel Consiglio d'amministrazione Atac faranno parte Giorgio Tosi, candidato da Mid, ordine degli ingegneri e associazione Italia-Ambiente; Tommaso Sinibaldi, candidato dalla Legambiente. Revisori dei conti sono stati nominati Antonio Giuncato (candidato dall'associazione Revisori dei conti), Maria Cecilia Angli-

otti (candidata dall'Ordine dei Commercialisti), Maurizio De Magistris (candidato da 100 cittadini e dall'associazione Roma europea). All'Acqa il presidente sarà l'ambientalista Chicco Testa, 42 anni, ambientalista, la cui candidatura oltre che dal sindaco in persona era stata avanzata da Mid, Federconsumatori e Legambiente. Consiglieri del Cda saranno Valeria Termini, propaga dal sindaco e Andrea Mangano candidato da 10 cittadini. Revisori dei conti Franco Costanzo, Mauro Lancellotti, Stefano Bruno Varini.

All'Annu il presidente, indicato dal sindaco, sarà Giancarlo Pinchera, 61 anni, ingegnere, dirigente del dipartimento ambiente dell'Enea. Nel Cda sono stati indicati Carlo Innocenti, Paolo Casini mentre revisori saranno Armando Sarti, Decio Spinelli, Domenico Tudini. Alla Centrale del latte Rutelli ha indicato come presidente Alberto Tripi, 53 anni, vicepresidente dell'Unione industriali di Roma. La sua candidatura era stata avanzata proprio dall'associazione degli industriali. Del Cda faranno parte Pietro Di Costanzo, Stefano Ribaldi mentre revisori dei conti saranno Stefano Carta, Ignazio Accettura, Luca Angeli Bufal-

ni. Al Teatro di Roma è stato sostituito un consigliere d'amministrazione decaduto. Rutelli ha designato Ferruccio Marotti che era stato indicato dal rettore della Sapienza.

Il sindaco ha anche proceduto alle nomine di enti minori. All'Opera Pia S. Maria in Aquiro ha designato Lionello Bartolomei. Cral dipendenti comunali: presidente collegio sindacale Gianni Onetti Muda. Comitato regionale: coordinamento e trasporti: rappresentante del Comune Antonio Marzia. Accademia di Storia dell'Arte Sanitaria: consiglio di reggenza: Maria Paola Di Martino, Ivo Bartolomeucci.

